

IL CASO NEGOZianti SEMPRE PIU' INSOFFERENTI: «IL DANNO ECONOMICO E' PESANTE, MA IL COMUNE CI IGNORA»

# La rabbia dei commercianti: «Quel cantiere ci uccide»

Lavori prorogati in via D'Azeglio e in piazzale Corridoni: riesplode la polemica

Nicole Fouqué

Non accenna a placarsi la rabbia dei commercianti per il cantiere di piazzale Corridoni e via D'Azeglio.

Cresce di ora in ora, infatti, la polemica contro i lavori di asfaltatura del manto stradale dell'Oltretorrente, con gli inevitabili disagi causati proprio dai vari transennamenti. Una protesta che aveva già trovato sfogo sulle pagine della Gazzetta di Parma negli scorsi giorni, quando l'area interessata veniva «reintata» per dare il via alla fase di manutenzione del manto stradale.

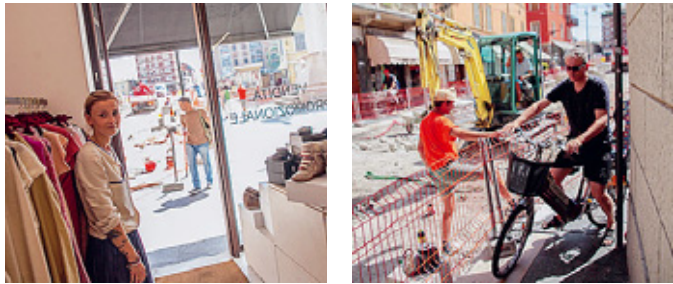
In quell'occasione, commercianti e residenti, manifestavano la propria preoccupazione e il proprio disappunto nel non essere stati in alcun modo informati dall'amministrazione comunale dell'inizio del cantiere. «In un periodo già così difficile per l'economia - spiegavano i commercianti - chiudere le strade e bloccare quindi il normale passaggio per lo shopping, è da considerarsi un vero suicidio per le nostre attività».

A distanza di giorni la situazione è solo che peggiorata: con i lavori che non sembrano potere finire nei termini previsti. «Sono un associato Ascom e nella lettera che mi hanno inviato si diceva chiaramente che il cantiere sarebbe terminato il giorno 10 agosto - spiega Dario Mussi, titolare dell'omonimo negozio di piazzale Corridoni -; invece ora si parla dei primi di settembre».

Ha ricevuto le stesse informazioni anche Michele Ferrari, proprietario della gioielleria di fronte al piazzale: «Ho parlato con il capocantiere proprio in



Cantiere In senso orario, piazzale Corridoni, l'assessore Alinovi, un ciclista sul marciapiede e una commerciante «assediata» dai lavori.



## E intanto si pensa alla pedonalizzazione

**L'assessore Alinovi: «Via le ruspe prima dell'inizio delle scuole»**

«Consegneremo l'Oltretorrente in maniera definitiva intorno al 10 settembre, poco prima dell'inizio delle scuole». Queste le parole pronunciate dall'assessore all'Urbanistica Michele Alinovi, in un incontro pubblico con i commercianti avvenuto ieri pomeriggio. L'assessore ha spiegato loro che verranno fatte delle aperture pedonali parziali per permettere il transito dei cittadini: prima il tratto di via Bixio e piazzale Corridoni poi quello di via D'Azeglio, che necessita di lavori straordinari. «Era stata programmata la conclusione per il 10 d'agosto poi sono arrivate delle prescrizioni dalla sovrintendenza che richiedevano de-

gli elementi di carattere ornamentale di pregio particolarmente impegnativi. In più durante le demolizioni - non avendo mai avuto le caditoie a bordo strada realizzate durante l'amministrazione Uboldi un'ispezione -, ci si è accorti che la rete di scarico di acque meteoriche andava rifatta. Questo ha creato i ritardi della consegna dell'area. Ma in questo modo non dovremo effettuare i lavori ogni due anni come è avvenuto fino ad ora». Durante l'incontro si è anche parlato di un'eventuale pedonalizzazione definitiva dell'area, con l'utilizzo del parcheggio Ghiaia come punto di appoggio per le vetture. ♦ N. F.

questi giorni e mi ha detto che toglieranno le transenne a fine mese».

Un prolungamento ritenuto insostenibile dai commercianti, già fortemente provati dalla crisi: «Questo per noi è un periodo molto importante perché abbiamo i saldi e i clienti, prima di andare in vacanza, sono predisposti a fare gli ultimi acquisti - ha spiegato Giovanna Bertolucci del negozio Sangallo -; la correttezza da parte del comune sarebbe stata quella di avvisarci e di rispettare i tempi, invece siamo stati ignorati e ora ne subiamo i danni».

Dello stesso avviso anche Erika Rossetti, titolare del negozio Roxette: «Con il giusto avviso, noi commercianti, avremmo potuto organizzarci in maniera diversa anche con le ferie perché in questa situazione diventa di grande difficoltà poter lavo-

rare; era doveroso da parte del Comune tutelare le attività commerciali. Inoltre non sono state rispettate nemmeno le norme di sicurezza: proprio davanti al mio negozio sfrecciano biciclette che possono investire i pedoni e non c'è nessun controllo».

«Il danno economico è stato inoltre amplificato dalla mancanza d'informazione per la cittadinanza che si è vista chiudere la via senza sapere che noi negozianti eravamo aperti - sottolinea Andrea Rosati, titolare del negozio Rosati abbigliamento -; bastava un totem posizionato sul Ponte di Mezzo a segnalare che gli esercizi sono aperti. D'ora in poi pretendiamo di essere coinvolti nelle decisioni di questa zona, attraverso riunioni o lettere, e magari con una programmazione annuale dei lavori stradali». ♦

CERIMONIA IN PIAZZALE RONDANI

## La memoria alza le Barricate: 91 anni da antifascisti

Pizzarotti: «Ma oggi i nemici si chiamano debolezza sociale e crisi economica»



Barricate Deposta una corona.

Si è svolta ieri mattina, davanti al monumento alle Barricate di piazzale Rondani, la cerimonia per il 91° anniversario della conclusione delle giornate delle Barricate di Parma contro i fascisti. «Ricordiamo oggi - ha dichiarato il presidente del Consiglio Comunale Marco Vagnozzi - come la sola città di Parma riuscì, il 5 agosto del 1922, ad ottenere una vittoria contro il fascismo. Il ricordo ci deve però servire per continuare a difendere e proteggere quegli ideali e quei valori per i quali tante persone hanno dato la vita».

Alla cerimonia erano presenti anche l'assessore provinciale Francesco Castria, Massimo Bussandri segretario provinciale Cgil e il senatore Giorgio Pagliari.

In occasione della commemorazione delle Barricate è voluto intervenire anche il sindaco Pizzarotti: «Riempie di orgoglio - ha detto - ricordare come la nostra città sia stata da sempre impermeabile al fascismo. Giorni come questi servono per riportare all'attualità il ricordo di quella storica generazione di parmigiani, e del loro sacrificio per un sentimento nobile come la libertà da ogni sopruso. Oggi, purtroppo, i mali del nostro tempo si chiamano soprattutto debolezza sociale e crisi economica, i quali moltiplicano le disuguaglianze tra gli stessi cittadini. Metaforicamente siamo chiamati ad erigere nuove barricate con un rinnovato spirito di tutela e difesa della società da questi nuovi mali, dando speranza alla nostra generazione e a quella futura, come avvenne 91 anni fa». ♦

## Parla Pagliari

**«La democrazia va conquistata tutti i giorni»**

«In questa ricorrenza, non si può che ribadire l'importanza del ricordo. Una centralità della memoria che troppo spesso, facendo riferimento alla Resistenza, è stata messa in discussione. Sulla Resistenza si sono fatte semplificazioni inaccettabili, ma della memoria non si deve avere paura, non si deve temere il messaggio che viene dal ricordo di questi fatti». Queste le parole del senatore Giorgio Pagliari, intervenuto alla commemorazione delle Barricate. «La libertà è l'equilibrio della democrazia - ha detto - vanno conquistati tutti i giorni: è questo il messaggio che viene dalle Barricate. E' un messaggio che va ribadito oggi, mentre sono in atto campagne per denigrare le istituzioni. E chi denigra le istituzioni è mosso da disegni che vanno oltre la democrazia. Occorre ricordare che la strada delle aggressioni e della riduzione del confronto politico all'insulto e al disprezzo è solo la strada che ha portato storicamente alla messa in pericolo della democrazia».

# 12000 GRAZIE.

Grazie a tutti per le **12.000 candidature** che ci avete inviato per entrare nel team di Parma Retail. Stiamo valutando con attenzione ogni profilo in previsione dell'**apertura del Centro a Novembre 2013**.

[www.parmaretail.it](http://www.parmaretail.it)

seguici su

